

Numero
2204

sl

0

Bellinzona
30 aprile 2024

Consiglio di Stato
Piazza Governo 6
Casella postale 2170
6501 Bellinzona
telefono +41 91 814 41 11
fax +41 91 814 44 35
e-mail can@ti.ch
web www.ti.ch

Repubblica e Cantone
Ticino

Il Consiglio di Stato

Dipartimento federale dell'economia,
della formazione e della ricerca DEFR

*Invio per posta elettronica (Word e pdf):
rechtsdienst@zivi.admin.ch*

Procedura di consultazione concernente la modifica della legge sul servizio civile

Gentili signore,
gentili signori,

abbiamo ricevuto la vostra lettera del 1° marzo 2024 in merito alla summenzionata procedura di consultazione e, ringraziando per l'opportunità che ci viene offerta di esprimere il nostro giudizio, esponiamo le seguenti considerazioni.

1. Sul principio

Lo scrivente Consiglio sostiene la modifica della legge sul servizio civile (LSC) in particolare:

- sosteniamo l'adeguamento della LSC in quanto le misure illustrate potranno contribuire, anche se non con effetto immediato, a ridurre il numero di ammissioni al servizio civile soprattutto da parte di militi che hanno già adempiuto la scuola reclute, garantendo così il ritorno sull'investimento formativo sostenuto dalla Confederazione;
- appoggiamo le misure proposte, misure le quali permetteranno anche in futuro di poter contare su una riserva strategica solida in grado di garantire un supporto adeguato alle autorità civili in caso di necessità, in particolare a fronte di situazioni particolari o straordinarie che possono generarsi sul nostro territorio o nelle immediate vicinanze;
- ciò riconoscendo al tempo stesso il ruolo del servizio civile, così come previsto dalla Costituzione federale e dalla relativa legge, nell'ambito del mandato di base e dei mandati subordinati (servizi alla comunità e incarichi civili politica di sicurezza).

2. Considerazioni generali sulle sei misure proposte

2.1 Numero minimo di 150 giorni di servizio

Questa misura permetterà di ridurre l'attrattività del servizio civile per tutti coloro che avranno già terminato la scuola reclute e stanno svolgendo i regolari servizi di formazione della truppa. La modifica avrebbe particolare effetto su coloro che hanno già svolto la scuola reclute e inoltrano la propria domanda di assolvere servizio civile prima di concludere i propri obblighi legati ai servizi di formazione. Ciò accade soprattutto quando la pianificazione dei corsi di ripetizione delle unità militari obbliga i militi ticinesi a prestare servizio fuori Cantone per diversi anni consecutivi. L'effetto dissuasivo, che sarà difficilmente quantificabile, dovrebbe comunque limitare la perdita di astretti al servizio militare formati, garantendo gli effettivi necessari ai diversi corpi di truppa.

2.2 Fattore 1,5 anche per sottufficiali e ufficiali

Riteniamo che l'Esercito abbia modificato sostanzialmente il suo approccio didattico e formativo durante i servizi di avanzamento. Il riconoscimento nei vari istituti universitari di crediti di formazione sono un'ulteriore dimostrazione dell'effettivo valore aggiunto che una carriera di milizia comporta. Come espresso nel rapporto esplicativo l'adeguamento del fattore di conversione dovrebbe quindi permettere una diminuzione delle perdite di militari con funzioni di quadro.

2.3 Soppressione degli impieghi che richiedono studi di medicina umana, dentaria o veterinaria

L'esecutivo cantonale crede che questa misura difficilmente sarà capace di garantire l'effettivo necessario di specialisti nel settore sanitario. La problematica dovrà essere trattata in maniera molto più ampia soprattutto considerando le reali necessità di questa categoria professionale. Il timore è che si spingano i medici, grazie alla libertà di decidere dove e quando prestare servizio, di domandare comunque l'ammissione al servizio civile, richiedendo di poter adempiere i propri obblighi in istituti sanitari dove possano migliorare le proprie competenze professionali. Crediamo quindi che la misura vada rivista e che il Servizio Sanitario Coordinato si debba chinare sulla problematica in modo da rendere maggiormente attrattivo il servizio militare (per esempio riconoscimento professionale, attestazioni, preparazione agli esami, ecc.).

A margine di questa modifica di legge dovrà essere rivisto tutto il dispositivo sanitario in modo che le autorità cantonali e l'Esercito possano elaborare i loro concetti d'impiego per far fronte a situazioni straordinarie, consci delle necessità legate al personale specialistico e delle strutture logistiche indispensabili per creare un dispositivo sanitario ad ampio spettro resiliente ed efficace.

2.4 Nessuna ammissione per i membri dell'esercito con zero giorni di servizio residui

La misura permetterà una certa equivalenza tra il servizio militare e il servizio civile, ma non avrà un grande impatto sul numero di richieste d'ammissione al servizio civile sostitutivo in quanto i casi sono isolati e spesso legati al fatto di non voler eseguire gli annuali tiri obbligatori per possessori di armi. Secondo l'Ufficio federale per il servizio civile (CIVI), negli ultimi cinque anni solamente due militi ticinesi hanno fatto richiesta di ammissione quale civilista dopo aver terminato i propri giorni di servizio.

2.5 Obbligo d'impiego annuale a partire dall'ammissione

Questa misura permetterà una certa equivalenza tra il servizio militare e il servizio civile. L'applicazione della stessa potrebbe però risultare inefficace in quanto presumibilmente varranno le medesime condizioni inerenti ai differimenti del servizio militare (studio, professionali, valutazioni sanitarie, questioni famigliari, ecc.). Per questi motivi reputiamo che la misura non avrà un particolare effetto dissuasivo e non impatterà dunque sul numero di richieste d'ammissione al servizio civile.

2.6 Obbligo di prestare l'impiego di lunga durata al più tardi nell'anno civile successivo al passaggio in giudicato dell'ammissione se la domanda viene presentata durante la SR

Questa misura, come le precedenti, permetterà una certa equivalenza tra il servizio militare e il servizio civile, ma a nostro avviso non avrà un grande impatto sul numero di richieste d'ammissione al servizio civile sostitutivo.

3. Conclusioni

Ad oggi, l'attrattività del servizio civile ha pochi eguali. Lo dimostra il fatto che, nel 2023, vi è stato un ulteriore incremento dell'1.8% del numero di ammissioni. Continuando di questo passo, entro il 2030 l'Esercito non riuscirà a garantire il numero di effettivi necessario ad assicurare la propria capacità operativa. Inoltre, molti giovani abili al servizio militare interpongono la loro domanda di assolvere un servizio civile sostitutivo in quanto le condizioni di ammissione permettono di meglio conciliare il periodo, la durata, il luogo e l'attività da svolgere durante il servizio.

Il Canton Ticino reputa quindi necessario un ulteriore approfondimento generale sulla tematica di modo che si possa trovare una soluzione al passo coi tempi, capace di garantire in maniera duratura gli effettivi necessari per assicurare il concetto legato all'obbligo di servizio a favore della sicurezza del paese che risulti condiviso, moderno e sostenibile. Contemporaneamente sarà necessario prendere in considerazione prendere in considerazione il fatto che una diminuzione di coloro che prestano servizio civile avrà come conseguenza una minor disponibilità di persone per gli impieghi del servizio civile a favore della società.

Sperando che le nostre osservazioni possano essere tenute in debita considerazione, rimaniamo in attesa di conoscere l'esito della consultazione e nel contempo vogliate gradire, gentili signore, gentili signori, l'espressione della nostra massima stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente

Christian Vitta

Il Cancelliere

Arnaldo Coduri

RG n. 2204 del 30 aprile 2024

Copia a:

- Dipartimento delle istituzioni (di-dir@ti.ch)
- Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (decs-dir@ti.ch)
- Segreteria generale del Dipartimento delle istituzioni (di-sg.ap@ti.ch)
- Deputazione ticinese alle Camere federali (can-relazioniesterne@ti.ch)
- Pubblicazione in Internet